

1083

12/02/2014

Identificativo Atto n. 38

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO, URBANISTICA E DIFESA DEL SUOLO

VALUTAZIONE AMBIENTALE (VAS) DELLA QUARTA VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE
DI COORDINAMENTO DEL PARCO REGIONALE DELL'ADAMELLO - PARERE MOTIVATO
FINALE

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
FONDAMENTI, STRATEGIE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO E VAS

VISTE:

- la direttiva 2001/42/CE, del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la direttiva 2003/4/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale;
- la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003 che prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale e modifica le direttive del Consiglio 85/337/CEE e 96/61/CE relativamente alla partecipazione del pubblico e all'accesso alla giustizia;

VISTI ALTRESI':

- l'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio", che introduce la valutazione ambientale di piani e programmi (VAS), dando attuazione alla Direttiva 2001/42/CE;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";
- la deliberazione di Consiglio regionale del 13 marzo 2007, n. 8/351 "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi";
- la deliberazione di Giunta regionale del 10 novembre 2010, n. 9/761 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs 29 giugno 2010, n.128, con modifica ed integrazione delle deliberazioni della Giunta Regionale 27 dicembre 2008 n.8/6420 e 30 dicembre 2009 n.8/10971" (Allegato 1d – Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi – VAS – Piano territoriale di coordinamento del Parco);

RICHIAMATE:

- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 - "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale";
- la legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 - "Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi";
- la deliberazione di Giunta regionale 29 ottobre 2001, n. 7/6632 – "Approvazione del

Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale dell'Adamello (art. 19, comma 2, l.r. 30 novembre 1983, n. 86 e successive modifiche e integrazioni)" e successive varianti approvate con D.G.R. 24 marzo 2005 n. 7/21201 e D.G.R. 11 maggio 2006 n° 8/2488;

- la deliberazione di Giunta regionale del 20 gennaio 2009, n. 8/8515 – “Modalità per l'attuazione della Rete Ecologica Regionale in raccordo con la programmazione territoriale degli enti locali" e s.m.i.;
- la deliberazione di Giunta regionale del 30 dicembre 2009, n. 8/10962, con la quale è stato approvato il disegno definitivo di Rete Ecologica Regionale, aggiungendo l'area alpina e prealpina;

PRESO ATTO che:

- con Deliberazione della Giunta Esecutiva dell'Ente gestore del Parco n. 2 del 12/01/2010 è stato dato avvio al procedimento relativo alla redazione della Quarta Variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale dell'Adamello e della relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- con la suddetta delibera è stata individuata l'Autorità competente per la VAS, successivamente modificata con Delibere della Giunta esecutiva n. 128 del 22/06/2010 e n. 232 del 07/12/2010 nelle quali sono state contestualmente riconosciute ed esplicitamente convalidate le attività precedentemente svolte nell'ambito della stessa procedura di VAS;
- con la suddetta delibera sono stati altresì individuati i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, l'Autorità competente in materia di SIC e ZPS, le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione, i settori del pubblico interessati all'iter decisionale, le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni, la possibilità di effetti transfrontalieri e il contesto transfrontaliero;
- l'avviso di avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è stato pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito internet della Comunità Montana Valle Camonica;
- è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento VAS agli enti territorialmente interessati, ai soggetti competenti in materia ambientale e ai settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione, così come descritto nella Dichiarazione di sintesi:
 - comunicazione dell'avvio del procedimento VAS agli enti territorialmente interessati, ai soggetti competenti in materia ambientale e ai settori del pubblico interessati all'iter decisionale;

- pubblicazione di un apposito avviso dell'avvenuto avvio del procedimento VAS all'Albo Pretorio e sul sito internet della Comunità Montana Valle Camonica;
 - in data 28/01/2010 pubblicazione sul sito internet istituzionale del Documento di Scoping della VAS;
 - in data 08/10/2010 pubblicazione sul sito internet istituzionale della Proposta di Variante di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica di VAS e dello Studio di Incidenza;
 - in data 08/10/2010 pubblicazione all'Albo Pretorio della Comunità Montana di Valle Camonica dell'avviso di messa a disposizione della Proposta di Variante di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica di VAS e dello Studio di Incidenza;
 - messa a disposizione della documentazione di chiunque ne volesse prendere visione sul sito internet istituzionale e presso gli uffici del Parco per le tempistiche previste dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia di valutazione ambientale di piani e programmi e cioè fino all'8 dicembre 2010;
 - a Conferenze ultimate, redazione e messa a disposizione sul sito web della Comunità Montana e regionale dei verbali delle sedute.
- in data 20/01/2010 è stata convocata la prima seduta della conferenza di valutazione durante la quale è stato presentato il documento di Scoping e le cui risultanze sono riportate nello specifico verbale di seduta, pubblicato sul sito web SIVAS;
 - in data 11/11/2010 è stata convocata la seconda seduta conclusiva della conferenza di valutazione, finalizzata ad illustrare i contenuti dei documenti messi a disposizione e a raccogliere i pareri e le osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati, le cui risultanze sono riportate nello specifico verbale di seduta, pubblicato sul sito web SIVAS;
 - nel periodo di consultazione e messa a disposizione della proposta di quarta variante al PTC del Parco con relativo Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica, sono state presentate le seguenti osservazioni:
 1. Arpa Lombardia – Distretto Ovest Bresciano Vallecamonica-Sebino n° 00155679/10 in data 10.11.2010 (Protocollo Comunità Montana n° 13971 in data 10.11.2010), pubblicato su SIVAS;
 2. Italia nostra Sezione Valle Camonica (Protocollo Comunità Montana n° 13983 in data 11.11.2010), pubblicato su SIVAS;
 3. contributo Comune di Cevo n° 4400/010 in data 12 .11.2010 (Protocollo Comunità Montana n° 14058 n° 12.11.2010) presentato in sede di II Conferenza di Valutazione.

VISTO il parere motivato positivo, condizionato, espresso in data 20/12/2010 dall'Autorità competente per la VAS del Parco Regionale dell'Adamello, circa la compatibilità ambientale della quarta variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale dell'Adamello in fase di adozione;

VISTA la deliberazione n. 39 del 21/12/2010 con la quale l'Assemblea della Comunità Montana di Valle Camonica ha adottato la quarta variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dell'Adamello, costituita dai seguenti elaborati:

- Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dell'Adamello – Quarta Proposta di Variante (Dicembre 2010);
- Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dell'Adamello – Quarta Proposta di Variante (Dicembre 2010) – Valutazione Ambientale Strategica, Rapporto Ambientale, Studio di Incidenza: integrazioni a seguito di Parere Motivato”;

prendendo atto e facendo propri i seguenti documenti:

- Rapporto Ambientale di VAS relativo al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dell'Adamello – IV variante;
- Sintesi non tecnica di VAS relativa al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dell'Adamello – IV variante;
- Studio di Incidenza di VAS relativo al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dell'Adamello – IV variante;
- Parere Motivato reso dall'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità precedente, assunto in data 20/12/2010, relativo alla Valutazione Ambientale Strategica circa il “Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dell'Adamello – IV variante”;
- Dichiarazione di Sintesi relativa al “Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dell'Adamello – IV variante”, resa dall'Autorità Procedente d'intesa con l'Autorità competente in data 20/12/2010;

VISTO che l'avviso di adozione della quarta variante al PTC del Parco Regionale dell'Adamello è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia “Serie Avvisi e concorsi” n. 6 del 09/02/2011;

CONSIDERATO che entro i successivi sessanta giorni sono state presentate 6 osservazioni;

VISTA la deliberazione n. 21 del 30/09/2011 con la quale l'Assemblea della Comunità Montana di Valle Camonica approva le controdeduzioni alle 6 osservazioni della quarta variante al PTC adottata e prende atto, facendo proprio, l'Allegato 3 “Integrazione al Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e allo Studio di Incidenza conseguente alle osservazioni pervenute”;

PRESO ATTO della richiesta di approvazione della quarta variante al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.), nella versione controdedotta e comprensiva dei documenti per i procedimenti di VAS e Valutazione di incidenza, trasmessa a Regione Lombardia dal Parco Regionale dell'Adamello con nota pervenuta il 20/10/2011 (prot. F1.2011.0021476);

CONSIDERATO che

- la U.O. Parchi e Rete Natura 2020 della D.G. Sistemi Verdi e Paesaggio (ora U.O. Parchi, tutela della biodiversità e paesaggio della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile) ha avviato in data 11 novembre 2011, con nota prot. F1.2011.0023003 trasmessa agli enti locali, l'iter istruttorio per l'approvazione regionale della quarta variante al PTC del Parco Regionale dell'Adamello, assumendo la qualifica di autorità procedente per il procedimento di competenza della Giunta regionale;
- la Struttura Strumenti per la pianificazione della D.G. Territorio e Urbanistica (ora Struttura Fondamenti, Strategie per il governo del territorio e VAS della D.G. Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo) ha assunto la qualifica di Autorità competente per la VAS, per il procedimento di competenza della Giunta regionale;

PRESO ATTO CHE

- l'Autorità procedente per l'approvazione della variante ha inviato in data 26/11/2012 una comunicazione al Parco Regionale dell'Adamello, invitandolo ad adottare una documentazione di Piano, conforme nei contenuti a quella controdedotta, maggiormente esplicativa dei contenuti di Piano, determinando un'interruzione dell'iter istruttorio;
- l'Assemblea della Comunità Montana Valle Camonica con deliberazione n. 37 del 21/12/2012 ha preso atto del "Documento di sintesi" e relative tavole, conformi nei contenuti alla documentazione di piano controdedotta;
- in data 23/01/2013 il Parco Regionale dell'Adamello ha consegnato il "Documento di sintesi" e le relative tavole all'Autorità procedente per l'approvazione della variante;

PRESO ATTO che

- con decreto del Direttore Generale Sistemi Verdi e Paesaggio n. 4460 del 23 maggio 2012 è stato costituito il Gruppo di Lavoro interdirezionale (GdL),

comprensivo delle autorità regionali competenti per la VAS e la VIC, per l'istruttoria relativa alla quarta variante al P.T.C. del Parco dell'Adamello;

- il GdL, scaduto il 31/12/2012, è stato ricostituito con decreto del Direttore Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile n. 9834 del 29/10/2013 che costituisce il Gruppo di Lavoro interdirezionale per le istruttorie dei PTC dei Parchi e delle loro varianti;
- nel corso dell'istruttoria il GdL si è riunito nelle sedute del 12.06.2012, 13.11.2013, 27.11.2013, 4.12.2013, 10.12.2013, verbalizzando gli esiti delle determinazioni stabilite;

CONSIDERATO che nell'istruttoria della quarta variante al PTC del Parco Regionale dell'Adamello, il Gruppo di Lavoro ha assunto, in via prioritaria, i seguenti criteri per l'esame delle proposte di variazione cartografica e normativa:

1. protezione degli ecosistemi naturali e degli ambienti rivieraschi dei principali corsi d'acqua (fiume Oglio, fiume Caffaro, torrente Poja) che rivestono particolare importanza ai fini degli equilibri idrogeologici e idraulici;
2. salvaguardia della biodiversità attraverso la difesa degli habitat e delle specie d'interesse comunitario tutelati dai SIC e dalle ZPS, tenendo conto degli elementi primari della RER;
3. salvaguardia degli elementi caratteristici del paesaggio montano, dei centri, nuclei e insediamenti storici nonché dei sentieri e della viabilità storica e di interesse paesaggistico: tali elementi devono mantenere la leggibilità come elementi identitari rispetto allo specifico contesto;
4. salvaguardia e valorizzazione dei prati terrazzati, caratteristici del paesaggio agrario tradizionale, incentivando le attività agricole per la molteplicità delle funzioni che possono svolgere (produttiva, paesistica, ambientale, etc.);
5. contenimento del consumo di suolo, evitando la dispersione insediativa e dando la preferenza alla collocazione di eventuali nuove edificazioni in stretta continuità con l'edificato esistente, privilegiando aree già interessate da processi di edificazione e già servite dalla viabilità, salvaguardando viceversa quelle aree potenzialmente utilizzabili per la realizzazione di corridoi (sistemi verdi) di connessione tra le risorse verdi esistenti, in sinergia con la RER e la RVR.

Nell'analisi degli ambiti di variante si concorda di avvalersi dei seguenti strumenti di pianificazione:

- Piano Territoriale Regionale, comprensivo del Piano Paesaggistico Regionale;

- Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- Rete Ecologica Regionale (dgr 30 dicembre 2009 n. 8/10962);
- Piano d' indirizzo Forestale (PIF) della provincia di Brescia.

PRESO ATTO dell'attività del GdL istruttorio che, sulla base dei criteri sopra esposti, ha esaminato il "Documento di sintesi" e relativi allegati conformi alla quarta variante al PTC adottata e controdedotta dall'Assemblea della Comunità Montana Valle Camonica e ha concluso la sua istruttoria senza introdurre ulteriori azioni in variante, determinando di:

- accogliere 87 proposte di variante;
- accogliere parzialmente 12 proposte di variante;
- non accogliere 23 proposte di variante (di cui una perché errata);
- inserire integrazioni alle proposte di variante normativa coerenti alle indicazioni contenute nello Studio di Incidenza ed eliminare l'art. 56 bis, ritenuto non accoglibile per aspetti di tipo giuridico in quanto il PTC del Parco Regionale non è atto amministrativo idoneo ad assumere decisioni in tema di variazione all'uso dei beni demaniali idrici;

PRESO ATTO che, con decreto dirigenziale n. 155 del 15/01/2014, la Struttura Valorizzazione delle Aree Protette e Biodiversità, della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile di Regione Lombardia, in qualità di Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, ha espresso valutazione di incidenza positiva con prescrizioni in merito a:

- a) non accoglimento di 3 varianti cartografiche (9B, 32C, 32G);
- b) adozione delle misure di mitigazione proposte dallo Studio di Incidenza per le variazioni di destinazione d'uso 9c, 12d, 12f, 12g, 19a, 32a, 32d, 32e, 32f, 32l, 32i, 34p, 34r, 34s, con ulteriori prescrizioni per le varianti 12g e 32i;
- c) integrazioni alle proposte di variante normativa;
- d) modifica e integrazione degli indicatori di monitoraggio ambientale (5.4 e 5.5);

DATO ATTO che l'Autorità regionale competente per la VAS esprime il parere motivato finale sul procedimento di approvazione della variante al PTC di competenza della Giunta Regionale basandosi sugli esiti delle determinazioni espresse dal GdL istruttorio interdirezionale e della Valutazione di Incidenza;

RITENUTO di condividere le determinazioni sulla proposta di variante al PTC espresse dal GdL, in quanto - come si può ravvisare nei criteri sopra enunciati - l'attività istruttoria è stata orientata ad una maggiore tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico dell'area protetta e ha tenuto conto anche del quadro del dissesto idrogeologico aggiornato dalla componente geologica dei PGT di recente approvazione;

ESAMINATI gli atti e i contenuti della quarta variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale dell'Adamello, le analisi ambientali effettuate nel Rapporto Ambientale, integrato a seguito del parere motivato e delle osservazioni controdedotte, il parere motivato dell'Autorità competente per la VAS del Parco, la Dichiarazione di Sintesi dell'Autorità precedente del Parco e i contributi emersi in sede di GdL istruttorio, che costituiscono la documentazione in base alla quale si è svolta la procedura di valutazione ambientale VAS;

RITENUTO di confermare il parere motivato positivo dell'Autorità competente per la VAS del Parco, richiamando in particolare le seguenti prescrizioni:

- siano rispettate le prescrizioni del Rapporto Ambientale della V.A.S. – allegati 4.A e 4.B – e siano intraprese le attività di monitoraggio secondo le specifiche del Rapporto Ambientale della V.A.S. – capitolo 5 e allegato 5.A;
- siano rispettate, per ciascuna delle proposte di Variante valutate, le prescrizioni dello Studio di Incidenza – capitolo 3;

in quanto le altre prescrizioni sono già state integrate nei relativi documenti oggetto di istruttoria regionale, ad eccezione dell'art. 56 bis delle NTA che il GdL istruttorio ha determinato di eliminare, per le motivazioni sopra espresse;

VISTO il P.R.S. della X legislatura approvato con DCR. n° 78 del 9 luglio 2013 e la declinazione nell'Area Territoriale, Missione 8, Programma 1 - Urbanistica ed Assetto del Territorio;

DATO ATTO che il presente provvedimento viene espresso nei termini previsti dall'art. 15, comma 1 del D. Lgs. 152/06;

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Fondamenti, Strategie per il governo del territorio e VAS, della Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo, individuate dalla deliberazione di Giunta Regionale 29 aprile 2013, n. 87 e dal decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

DATO ATTO che il presente provvedimento viene formulato dall'Autorità competente per la VAS costituita dalla DG Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo, d'intesa con l'Autorità precedente costituita dalla DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile – U.O. Parchi, tutela della biodiversità e paesaggio;

Per tutto quanto esposto

D E C R E T A

1. di esprimere parere motivato finale positivo, con le prescrizioni ed indicazioni di seguito riportate, circa la compatibilità ambientale della proposta di quarta variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale dell'Adamello, così come esaminata e modificata in sede di istruttoria regionale dal Gruppo di Lavoro, la cui istruttoria è costituita dai seguenti elaborati, agli atti della Struttura:
 - i. "Documento di sintesi" della proposta di quarta variante al PTC del Parco Regionale dell'Adamello;
 - ii. Tavole di azzonamento in scala 1:10.000 della proposta di quarta variante al PTC del Parco Regionale dell'Adamello;
 - iii. "Rapporto Ambientale", "Sintesi non tecnica", "Studio di Incidenza" e relative integrazioni;

2. di richiamare le prescrizioni del decreto dirigenziale n. 155 del 15/01/2014 della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile – U.O. Parchi, tutela della biodiversità e paesaggio – Struttura Valorizzazione delle Aree Protette e Biodiversità, che ha espresso valutazione di incidenza positiva sulla quarta variante al PTC del Parco Regionale dell'Adamello a condizione che siano recepite le seguenti prescrizioni:
 - a) non accogliere le seguenti richieste di varianti cartografiche 9b, 32c, 32g;
 - b) adottare le misure di mitigazione proposte dallo Studio di Incidenza per le variazioni di destinazione d'uso 9c, 12d, 12f, 12g, 19a, 32a, 32d, 32e, 32f, 32l, 32i, 34p, 34r, 34s. Inoltre:
 - per la destinazione d'uso 12g, gli interventi non dovranno in alcun modo interferire con habitat di interesse prioritario se presenti nell'area in modo puntiforme o con superfici ridotte;
 - per la destinazione d'uso 32i, dovrà essere effettuato specifico monitoraggio sullo stato di conservazione dell'habitat 7140 in rapporto all'utilizzo delle piste;
 - c) apportare le seguenti integrazioni alle proposte di variante normativa:
 - Variante normativa n.1. inserimento del comma 9 all'art.24 – Zona prati terrazzati:

*[...] Nella Zona prati terrazzati, **fatto salvo in corrispondenza degli habitat di torbiera o habitat prioritari di interesse comunitario se presenti in modo puntiforme o di piccole dimensioni**, è ammessa l'edificazione di depositi per attrezzi agricoli finalizzata alla sola conduzione e manutenzione dei terreni [...];*
 - Variante normativa n.2. Modifica del comma 5 all'art.41 – Attività agro-silvo-pastorale:

[...] E' altresì consentita della realizzazione di nuove piste pastorali di servizio sui

pascoli in uso, **fatto salvo quanto indicato nelle misure di conservazione delle ZPS di cui alla d.g.r. 632 del 6.09.2013**, finalizzate al raggiungimento di punti d'abbeverata o di mungitura, garantendo il solo utilizzo agro-pastorale e purché siano coerenti con la gestione in atto e con un programma più generale di miglioramento ambientale dell'intero pascolo e di razionalizzazione dello stesso. **Non saranno ammissibili interventi che interessino, direttamente o indirettamente, habitat di torbiera e habitat prioritari di interesse comunitario se presenti in modo puntiforme o di piccole dimensioni;**

- d) prevedere tra gli indicatori del monitoraggio ambientale (Componente ambientale: biodiversità e paesaggio) il seguente indicatore:

5.5 Stato di conservazione degli habitat a torbiera (cod. 7140 e 7110) in aree sciabili" da inserire nel Piano di monitoraggio ambientale della Variante 4 al PTC

Unità di misura: classi secondo le Linee guida nazionali per il monitoraggio degli habitat di interesse comunitario

Modello DPSIR: S

Scopo: verifica sulla base di struttura, funzionalità e presenza di specie indicatrici

Frequenza: ogni 5 anni

Responsabile monitoraggio: Ente gestore Parco

Valore attuale: vedi Tavole 5-6 VIC N-S e Formulari Standard

Valore atteso: non inferiore all'attuale

- e) modificare come segue l'indicatore 5.4 del monitoraggio ambientale (Componente ambientale: biodiversità e paesaggio):

5.4 Rete Natura 2000 nel Parco dell'Adamello

Unità di misura: ha e classi secondo le Linee guida nazionali per il monitoraggio degli habitat di interesse comunitario

Modello DPSIR: S

Scopo: superficie dei siti e valutazione globale del valore dei siti per la conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario segnalati

Frequenza: ogni 5 anni

Responsabile monitoraggio: Ente gestore Parco

Valore attuale: vedi Tavole 5-6 VIC N-S e Formulari Standard

Valore atteso: non inferiore all'attuale.

3. confermare il parere motivato positivo dell'Autorità competente per la VAS del Parco, richiamando in particolare le seguenti prescrizioni:

- siano rispettate le prescrizioni del Rapporto Ambientale della V.A.S. – allegati 4.A e 4.B – e siano intraprese le attività di monitoraggio secondo le specifiche del Rapporto Ambientale della V.A.S. – capitolo 5 e allegato 5.A;
- siano rispettate, per ciascuna delle proposte di Variante valutate, le prescrizioni dello Studio di Incidenza – capitolo 3;

4. di stabilire le seguenti indicazioni e prescrizioni:

a) redigere un documento, che farà parte del corredo del Rapporto Ambientale allegato al Piano approvato, contenente le **misure di mitigazione e compensazione ambientale** in maniera accorpata per facilitarne la lettura, integrando:

- le prescrizioni descritte negli allegati 4.A e 4.B del Rapporto Ambientale e nel capitolo 3 dello Studio di incidenza;
- le integrazioni alle misure di mitigazione del Rapporto Ambientale e dello Studio di incidenza contenute nel documento "V.A.S. – Rapporto Ambientale e Studio di Incidenza, Integrazioni a seguito di Parere Motivato" adottato dall'Assemblea della Comunità Montana di Valle Camonica con deliberazione n. 39 del 21/12/2010;
- le integrazioni alle misure di mitigazione del Rapporto Ambientale e dello Studio di incidenza contenute nel documento "Integrazione al Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e allo Studio di Incidenza conseguente alle osservazioni pervenute" – Allegato 3 alla deliberazione n. 21 del 30/09/2011 dell'Assemblea della Comunità Montana di Valle Camonica;
- gli indirizzi per le mitigazioni e le compensazioni ambientali compresi nel "Documento di sintesi contenente il Piano adottato con le modifiche apportate a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni";
- le risultanze dell'istruttoria regionale;
- le prescrizioni del decreto di valutazione di incidenza;

b) redigere il **Piano di monitoraggio** che farà parte del corredo del Rapporto Ambientale allegato al Piano approvato per la verifica dello stato di attuazione della Variante di Piano e la verifica delle prestazioni ambientali indotte integrando in un unico documento:

- il Piano di monitoraggio descritto nel Rapporto Ambientale (capitolo 5 e allegato 5.A);
- le integrazioni al Piano di monitoraggio contenute nel documento "V.A.S. – Rapporto Ambientale e Studio di Incidenza, Integrazioni a seguito di Parere Motivato" adottato dall'Assemblea della Comunità Montana di Valle Camonica con deliberazione n. 39 del 21/12/2010;
- le integrazioni al Piano di monitoraggio contenute nel documento "Integrazione al Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e allo Studio di Incidenza conseguente alle osservazioni pervenute" – Allegato 3 alla deliberazione n. 21 del 30/09/2011 dell'Assemblea della Comunità Montana di Valle Camonica;
- le risultanze dell'istruttoria regionale, che comportano l'eliminazione dell'indicatore 7.1 e la modifica degli indicatori 8.1, 9.1 e 11.1 in quanto risultano non più idonei a seguito del non accoglimento delle proposte di variazione di destinazione d'uso o normative a cui facevano riferimento;

- le prescrizioni del decreto di valutazione di incidenza;
- c) provvedere alle seguenti modifiche del Piano di Monitoraggio:
- eliminare l'indicatore 7.1 e modificare gli indicatori 8.1, 9.1 e 11.1 come di seguito:
 - 8.1 *"Previsioni viabilistiche realizzate"* in *"Strade realizzate nelle ZIC e ZAT"*;
 - 9.1 *"Aree classificate come ZIC oggetto di interventi edificatori"* in *"Interventi edificatori in aree ZIC"*;
 - 11.1 *"Aree classificate come ZAT oggetto di interventi edificatori"* in *"Interventi edificatori in aree ZAT"*;
 - uniformare a 5 anni la frequenza di controllo e pubblicazione degli esiti, in quanto un tempo minore risulta difficilmente attuabile;
- d) il monitoraggio della variante al PTC dovrà essere avviato dall'Ente Gestore del Parco Regionale ai sensi del D.lgs 152/06 e s.m.i., secondo le modalità e le tempistiche previste dal Piano di monitoraggio sopra descritto e con le seguenti condizioni:
- le modalità di svolgimento del monitoraggio, i risultati ottenuti e le eventuali misure correttive adottate dovranno essere raccordati con il monitoraggio dei PGT dei Comuni interessati dalla proposta di variante e i rapporti periodici di monitoraggio dovranno essere messi a disposizione sul sito web "SIVAS" e comunicati, per via telematica, alle Autorità regionali procedente e competente per la VAS;
 - il monitoraggio dovrà dare atto delle misure di mitigazione e compensazioni previste e del raggiungimento degli obiettivi sottesi alle misure stesse;
5. di stabilire che gli esiti del presente provvedimento siano riportati nella dichiarazione di sintesi finale e che siano menzionati nel successivo atto di approvazione della quarta variante del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale dell'Adamello;
6. di stabilire che il presente provvedimento sia messo a disposizione sul sito web SIVAS di Regione Lombardia (www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas).

Il Dirigente della Struttura
Maria Maggi